

COLDIRETTI E I TRIBUTI

Agriturismi, vittoria sulla rendita catastale

► GROSSETO

Sono stati confermati i requisiti di ruralità dei fabbricati adibiti ad agriturismo.

Le rappresentanze di Coldiretti hanno avuto un incontro con la direzione centrale catasto e cartografia dell'Agenzia delle Entrate - ne dà notizia Andrea Renna, direttore di Coldiretti Grosseto - e l'associazione è riuscita a far valere positivamente le proprie argomentazioni perché venisse riconosciuto il requisito della ruralità ai fabbricati che ospitano attività agrituristiche.

«Abbiamo ottenuto specifi-

che disposizioni diramate agli uffici periferici - osserva Renna - per risolvere la problematica e evitare inutili contenziosi. Le vertenze in corso sono state risolte con atti di mediazione».

Il caso è nato dopo la segnalazione di diversi atti emanati dall'Agenzia delle Entrate con i quali non viene riconosciuto il requisito di ruralità ai fabbricati adibiti ad agriturismo e viene al contempo rettificata la categoria catastale (da D/10 a D/2) con l'effetto dell'aumento della rendita.

«Gli uffici - spiega Rabazzi - avevano erroneamente verificato il requisito di ruralità ba-

sandosi sul volume d'affari che scaturisce dalle dichiarazioni Iva, senza considerare che la prevalenza può essere determinata anche con riferimento ad altri parametri, tra cui il tempo di lavoro necessario all'esercizio dell'attività (leggi regionali di riferimento)».

Nella sede di Coldiretti di Grosseto c'è uno sportello dedicato agli agriturismi: qui vengono date informazioni e consulenze; il nuovo servizio sarà indispensabile anche per facilitare gli imprenditori che intendono avviare le attività nelle procedure burocratiche e tecniche previste.

